



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

S. GIOVANNI BOSCO

SIIS00300R

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S. GIOVANNI BOSCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 3** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 6** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 34** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "San Giovanni Bosco" nasce dall'unione di due storici istituti della Valdelsa, l'Istituto Magistrale "San Giovanni Bosco", divenuto Liceo delle Scienze Umane e Liceo Linguistico e l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Cennino Cennini", uno dei primi istituti professionali della Toscana.

La sede del nostro Istituto si trova a Colle di Val d'Elsa in viale dei Mille. Dopo aver abbandonato la prestigiosa sede storica del Conservatorio di San Pietro e del Palazzone nel centro storico di Colle Alta, la scuola si trova oggi in un edificio moderno dotato di palestra, laboratori d'informatica, laboratorio di chimica, laboratorio di fisica, laboratori tecnici (meccanici, elettrotecnici e tessili sartoriali), aule multimediali, aula tematiche, aule da disegno, biblioteca con oltre 10.000 volumi, cineteca e sala lettura.

La scuola è ben collegata ai servizi di autotrasporto scolastico il cui terminal si trova immediatamente di fronte all'ingresso della scuola.

L'Istituto "San Giovanni Bosco" offre un'ampia e diversificata offerta formativa.

La scuola è impegnata da molti anni a valorizzare gli aspetti culturali, educativi e comunicativi nell'ambito del processo di apprendimento/insegnamento e a promuovere una formazione aperta e multiculturale.

In generale, le metodologie didattiche adottate, senza dimenticare la funzione essenziale di guida e di facilitatore del docente nel percorso di apprendimento, sono orientate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi dei problemi e al lavoro cooperativo; sono particolarmente curati i raccordi con la realtà sociale, culturale ed economica del territorio, anche attraverso la realizzazione di efficaci esperienze di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO, ex Alternanza

Scuola-Lavoro), Stage in azienda e Impresa in azione. La scuola a partire dall'anno scolastico 2022/23 ha avviato percorsi in apprendistato per la sezione manutenzione e assistenza tecnica.

I percorsi liceali offerti dalla scuola sono pensati per rendere possibile e agevole per gli studenti l'accesso a tutte le facoltà universitarie o l'inserimento in contesti lavorativi, cercando di cogliere in modo propositivo le richieste e i bisogni che vengono dal territorio.



I percorsi professionali sono quinquennali e uniscono una solida base di istruzione generale con le conoscenze tecniche utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il corso serale, Istituto tecnico per il turismo, rappresenta l'offerta migliore per la lotta alla dispersione scolastica e l'elevamento dei livelli di istruzione e alfabetizzazione culturale. Il corso si articola in due annualità: classe terza, quarta e quinta articolata.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'ultimo rapporto di autovalutazione (RAV) elaborato dall'istituto e i dati delle prove INVALSI relative all'ultimo triennio hanno prodotto l'individuazione, nell'ambito del Piano di Miglioramento dell'Istituto (PdM), di priorità, traguardi ed obiettivi.

Le priorità e i traguardi che la scuola si pone in rapporto agli esiti del processo di autovalutazione d'Istituto trovano piena integrazione con le finalità generali che la scuola si è assegnata con il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa e che sono qui sotto elencate:

1. Collaborazione con il mondo del lavoro per la realizzazione di percorsi di PCTO
2. Sviluppo delle attività laboratoriali nei percorsi didattici.
3. Utilizzo di strategie didattiche in modalità integrata con metodologie tradizionali e multimediali.
4. Piano di inclusione per ridurre gli effetti delle condizioni individuali e sociali che ostacolano il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti in modo da garantire la piena realizzazione di quanto stabilito.
5. Personalizzazione dei percorsi degli iscritti alla sezione professionale Cennini con riferimento alla didattica orientativa.
6. Apprendimento delle lingue straniere: inglese, francese, tedesco, spagnolo attraverso raccordi internazionali (progetti e-Twinning, progetti Erasmus, periodi di studio all'estero, attivazione di percorsi internazionali come l'EsaBac, percorsi CLIL, scambi e soggiorni studio, conversazione con docenti madrelingua).
7. Promozione delle competenze scientifiche, informatiche e tecnologie digitali.
8. Progetti di accoglienza per studentesse e studenti provenienti dalla scuola secondaria di primo grado.
9. Promozione dell'autonomia personale, gestione di spazi comuni e realizzazione di progetti di Service learning.



10. Rafforzamento della cultura dell'autovalutazione e della valutazione.

11. Implementazione dell'utilizzo di una didattica per ambienti di apprendimento , intesi come spazi flessibili in grado di accogliere modalità didattiche diverse.

L'offerta formativa dell'Istituto fa riferimento alle norme sul riordino dell'Istruzione Secondaria di Secondo Grado e alle relative Indicazioni nazionali e si richiama, per quanto concerne l'obbligo d'istruzione, agli Assi culturali pubblicati in allegato al D.M. n. 139 del 22 agosto 2007, che individuano una "base di saperi e competenze" comune ai percorsi liceali, tecnici e professionali e ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Il nuovo profilo educativo, culturale e professionale degli studenti (PECUP), individua prioritariamente quali siano gli obiettivi da perseguire alla fine del percorso d'istruzione, obiettivi declinati in termini di competenze 1 afferenti alle singole discipline e che implicano un compito attivo di progettazione dei curricoli da parte dei docenti, non solo nei piani di lavoro individuali, ma prima di tutto in ambito collegiale. Da qui la centralità dei Dipartimenti come articolazione organizzativa del Collegio Docenti.

In questo contesto, gli "Assi Culturali" unitamente al PECUP, costituiscono il "tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

Per giungere a tali obiettivi, la scuola s'impegna a rimuovere gli ostacoli posti dalla natura o dallo svantaggio sociale, applicando il principio della solidarietà e il metodo partecipativo nel programmare interventi e destinare risorse.

Coerentemente con le linee generali sopra delineate si ritiene fondamentale curare i seguenti aspetti:

SOCIALIZZAZIONE: attiva partecipazione degli allievi al dialogo educativo interpersonale rispetto ai docenti e al gruppo-classe.

COMUNICAZIONE: espressività linguistica e comportamentale adeguata all'ambiente scolastico finalizzata ad una corretta interazione con gli altri.

RESPONSABILITA' PERSONALE: capacità di rispondere dei propri comportamenti, rendendone ragione e accettando le conseguenze verso la progressiva acquisizione di una maturità emotiva.

AUTONOMIA: capacità di riconoscere le situazioni nelle quali si è coinvolti operando scelte,



criticamente sostenute, con le quali si traducono le proprie aspirazioni.

AUTOSTIMA: comprensione delle proprie potenzialità e capacità di valorizzarle nella percezione di sé stesso e nell'interazione con gli altri.

AUTOVALUTAZIONE: misurare e giudicare, rispetto al gruppo-classe e al proprio itinerario di educazione e apprendimento, la personale dimensione di progresso.

Si individua quindi, come finalità fondamentale della programmazione di Istituto, la formazione di una personalità completa in grado di conoscere e interpretare la realtà e, tramite i valori culturali di riferimento, di inserirsi in maniera attiva in una società in continuo cambiamento.

Sulla base dei principi ispiratori sopra descritti e della funzione riconosciuta dalla normativa vigente al servizio pubblico di istruzione, l'Istituto propone alle famiglie al momento dell'iscrizione alla scuola un **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

1 "Competenze" indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia (dal Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli, EQF).

Il Piano di Miglioramento è stato aggiornato alla luce degli esiti delle Prove INVALSI nel triennio di riferimento.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto "San Giovanni Bosco" offre un'ampia e diversificata offerta formativa.

La scuola è impegnata da molti anni a valorizzare gli aspetti culturali, educativi e comunicativi nell'ambito del processo di apprendimento/insegnamento e a promuovere una formazione aperta e multiculturale. In generale, le metodologie didattiche adottate, senza dimenticare la funzione essenziale di guida e di facilitatore del docente nel percorso di apprendimento, sono orientate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi dei problemi e al lavoro cooperativo; sono particolarmente curati i raccordi con la realtà sociale, culturale ed economica del territorio, anche attraverso la realizzazione di efficaci esperienze di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO, ex Alternanza Scuola-Lavoro), Stage in azienda e Impresa in azione.

L'offerta formativa dell'Istituto si articola in due sezioni: sezione Liceale e sezione Professionale.

Sezione Liceale: Liceo San Giovanni Bosco: Codice Meccanografico: SIPM003018

Indirizzi:

- Liceo delle Scienze Umane - opzione Generale.
- Liceo delle Scienze Umane - opzione Economico Sociale (LES).
- Liceo delle Scienze Umane - opzione Economico Sociale (LES) - curvatura Ambiente e Sostenibilità.
- Liceo Linguistico.

Liceo Linguistico - percorso ESABAC.

Sezione Professionale: Istituto Professionale Cennino Cennini: Codice Meccanografico: SIRI00301C

Indirizzi:

- Manutenzione e assistenza tecnica
- Industria e Artigianato per il made in Italy



<https://www.sangiovanniboscocennini.edu.it/indirizzo-di-studio/>

LICEO SAN GIOVANNI BOSCO

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;



- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale),
- concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con
- altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.



- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

I percorsi liceali offerti dalla scuola sono connotati dall'obiettivo comune di sviluppare conoscenze e abilità in una dimensione culturalmente ampia e inclusiva, in modo tale da facilitare l'accesso a tutte le facoltà universitarie e al mondo del lavoro.

Le mete formative delle singole discipline comprese nei piani di studio sono elaborate dal Collegio docenti, riviste annualmente e inserite sul sito della scuola in apposito link

<https://www.sangiovanniboscocennini.edu.it/?s=mete+formative&type=any>

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il liceo delle scienze umane orienta le conoscenze degli studenti alle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, con particolare riguardo allo studio della filosofia e delle scienze umane.

Analizza le molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona, con particolare attenzione alle relazioni interpersonali ed educative, alle forme di vita sociale e di cura per il bene comune e alle forme istituzionali in ambito socio-educativo.

Gli studenti del Liceo delle Scienze Umane (opzione generale) a conclusione del percorso di studi saranno in grado di conoscere i principali campi d'indagine delle scienze umane collegando competenze proprie della ricerca pedagogica, psicologica, socio-antropologica e storica, di riconoscere e analizzare i fattori che influenzano i fenomeni educativi, i processi formativi, i processi



interculturali, di confrontare e utilizzare teorie e strumenti appresi per analizzare la complessità dei processi di educazione e formazione. Saranno in grado anche di familiarizzare con le metodologie relative alla "media education" e con le moderne tecnologie dell'apprendimento. Potranno proseguire gli studi a livello universitario con una formazione solida d'ingresso oppure orientarsi verso il mondo del lavoro, nei settori dei servizi educativi e dei servizi alla persona.

Le caratteristiche, i quadri orari e i profili di formazione del Liceo delle Scienze Umane sono riportati nei link seguenti:

<https://unica.istruzione.gov.it/portale/it/orientamento/guida-alla-scelta/dal-sistema-integrato-0-6-anni-al-secondo-ciclo-di-istruzione/scuola-secondaria-di-secondo-grado/licei/scienze-umane>

<https://www.sangiovanniboscocennini.edu.it/indirizzo-di-studio/liceo-delle-scienze-umane/>

LICEO ECONOMICO-SOCIALE

Il liceo delle scienze umane opzione economico sociale consente di stabilire un rapporto diretto tra gli argomenti studiati e la realtà sociale, economica e culturale. Grazie allo studio delle discipline economiche e giuridiche, linguistiche e sociali, scientifiche e umanistiche, offre una preparazione aggiornata e spendibile in più direzioni.

È l'unico liceo non linguistico in cui si studiano due lingue straniere. Inoltre le scienze economiche e sociali si affiancano alle scienze matematiche, statistiche e umane (psicologia, sociologia, antropologia, metodologia della ricerca) per l'analisi dei fenomeni economici e sociali.

A conclusione del percorso di studi, gli studenti del Liceo Economico-Sociale saranno in grado di conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione dalle scienze economiche, giuridiche e sociologiche. Saranno, altresì, in grado di comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili e sviluppare la capacità di misurare i fenomeni economici e sociali utilizzando strumenti matematici e statistici. Avranno acquisito gli strumenti culturali per affrontare in profondità le questioni contemporanee attraverso il concorso delle discipline economiche, giuridiche, sociali, linguistiche, scientifiche ed umanistiche ottenendo una preparazione liceale dinamica e aggiornata spendibile in più direzioni. Il LES è l'unico liceo non linguistico dove si studiano due lingue straniere.

- Progetto classi flessibili

Sei classi dell'indirizzo sperimentano la didattica per ambienti di apprendimento. A questo scopo sono state allestite le aule tematiche: si tratta di 'aule - ambienti di apprendimento' assegnate a due o più docenti della medesima area disciplinare, con i ragazzi che si spostano al cambio d'ora in base



alla disciplina di studio. Le aule sono caratterizzate da un colore associato alle discipline che vi si insegnano (aula arancione, aula verde, aula rossa, aula azzurra, aula lilla, aula ocra) e sono tra loro contigue per consentire spostamenti agevoli e rapidi. Questo tipo di didattica innovativa favorisce l'utilizzo, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici innovativi funzionali a processi di insegnamento/apprendimento attivi.

- Liceo Economico-Sociale LES (curvatura Ambiente e Sostenibilità)

La curvatura ambientale proposta per l'indirizzo Liceo Economico Sociale dal nostro Istituto è caratterizzata da:

- a) la possibilità di affrontare tematiche ambientali attraverso percorsi modulari multidisciplinari;
- b) l'introduzione della nuova materia AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ, che offre agli studenti la possibilità sia di approfondire temi legati alle problematiche ambientali (riscaldamento globale, perdita di biodiversità, risorse energetiche, transizione energetica, tutela della salute) che di acquisire conoscenza e consapevolezza del territorio e dell'ambiente come bene comune da tutelare e conservare.
- c) il coinvolgimento diretto nell'azione didattica di Enti di ricerca e di tutela presenti nel nostro territorio;
- d) il potenziamento di esperienze formative, escursioni e laboratori svolti all'aperto dove ambiente e territorio occuperanno un ruolo di primo piano nel processo formativo.

Le caratteristiche, i quadri orari e i profili di formazione del Liceo Economico Sociale sono riportati nei link seguenti:

<https://unica.istruzione.gov.it/portale/it/orientamento/guida-alla-scelta/dal-sistema-integrato-0-6-anni-al-secondo-ciclo-di-istruzione/scuola-secondaria-di-secondo-grado/licei/scienze-umane-opzione-economico-sociale>

<https://www.sangiovanniboscocennini.edu.it/indirizzo-di-studio/liceo-economico-sociale-les/>

LICEO LINGUISTICO

Il liceo linguistico consente di approfondire lo studio di tre lingue e culture straniere nel quadro delle tipiche materie liceali (italiano, latino, lingua straniera, storia e geografia, matematica, fisica, scienze naturali e storia dell'arte). Una materia (a partire dal terzo anno) o due (a partire dal quarto anno) sono insegnate in lingua straniera.

Gli studenti del Liceo Linguistico a conclusione del percorso di studi saranno in grado di comunicare



in tre lingue straniere nei vari ambiti sociali e professionali, di conoscere aspetti significativi delle culture e letterature straniere, di confrontarsi in modo critico con il sapere e la cultura di altri popoli, anche grazie alla partecipazione a scambi con scuole straniere e soggiorni studio all'estero. Inoltre, potranno proseguire negli studi a livello universitario, accedere al mondo del lavoro e partecipare a pubblici concorsi grazie alla conoscenza delle lingue straniere e a una solida preparazione generale, sia umanistico-linguistica sia scientifica.

LICEO LINGUISTICO - PERCORSO ESABAC

Il duplice diploma EsaBac è stato istituito nell'ambito della cooperazione educativa tra Italia e Francia, grazie all'Accordo tra i due Ministeri sottoscritto il 24 febbraio 2009, con il quale la Francia e l'Italia promuovono nel loro sistema scolastico un percorso bilingue triennale del secondo ciclo di istruzione che permette di conseguire simultaneamente il diploma di Esame di Stato e il Baccalauréat.

Il curriculum italiano nelle sezioni EsaBac prevede nell'arco di un triennio lo studio della Lingua e della letteratura francese, per quattro ore settimanali, e della Storia veicolata in lingua francese per due ore la settimana. Il percorso EsaBac offre agli studenti degli ultimi tre anni di scuola secondaria una formazione integrata basata sullo studio approfondito della lingua e della cultura del paese partner, con un'attenzione specifica allo sviluppo delle competenze storico-letterarie e interculturali, acquisite in una prospettiva europea e internazionale. Al termine del percorso, gli studenti raggiungono un livello di competenza linguistica pari al livello B2.

Le caratteristiche, i quadri orari e i profili di formazione del Liceo Linguistico sono riportati nei link seguenti:

<https://unica.istruzione.gov.it/portale/it/orientamento/guida-alla-scelta/dal-sistema-integrato-0-6-anni-al-secondo-ciclo-di-istruzione/scuola-secondaria-di-secondo-grado/licei/linguistico>

<https://www.sangiovanniboscocennini.edu.it/indirizzo-di-studio/liceo-linguistico/>

<https://www.sangiovanniboscocennini.edu.it/indirizzo-di-studio/liceo-linguistico-percorso-esabac/>

CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Con il termine CLIL, acronimo di Content and Language Integrated Learning, si intende l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari veicolati in lingua straniera. La didattica CLIL è un percorso formativo in cui lingua e contenuto disciplinare sono appresi contemporaneamente. Tramite tale percorso lo studente:

- migliora le proprie abilità linguistiche orali;

- ha un maggior contatto con la lingua obiettivo, mettendo in pratica ciò che ha appreso



teoricamente;

- costruisce una conoscenza e una visione multiculturale e interculturale;
- apprende tramite una modalità esperienziale partecipativa e laboratoriale.

La metodologia CLIL inoltre:

- privilegia percorsi di ascolto, lettura e oralità, ricorrendo limitatamente alla scrittura;
- stimola l'apprendimento cooperativo e la didattica per progetti.

Nella sezione liceale l'insegnamento in Lingua Straniera di una disciplina non linguistica è modulato in maniera diversa a seconda dell'Indirizzo di studi.

CLIL nel Liceo Linguistico

Nel triennio l'offerta CLIL è così articolata:

Tempi: 2 ore nella classe Terza, 4 ore nelle classi Quarta e Quinta.

Lingue veicolari: Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco.

Discipline: Storia, Storia dell'Arte, Scienze Naturali, Filosofia, Scienze motorie.

Obiettivo finale: al termine del triennio, lo studente è in grado di sostenere un colloquio in modalità bilingue, coniugando competenze linguistiche e disciplinari.

CLIL nel Liceo delle Scienze Umane e nel Liceo Economico Sociale

Nei licei Scienze Umane e LES, la didattica CLIL viene svolta nella classe Quinta, per 2 ore settimanali, utilizzando la lingua veicolare inglese (ovvero francese o spagnolo nel LES) in una disciplina individuata tra Storia e Storia dell'Arte. Nei due Indirizzi, la didattica CLIL si articola per moduli didattici in Lingua Veicolare, scelti sulla base delle specificità di indirizzo.



ISTITUTO PROFESSIONALE CENNINO CENNINI

Indirizzi:

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

In seguito alla riforma avviata con il decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, gli Istituti professionali sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

I cambiamenti previsti dal D.lgs. 61/2017 hanno l'obiettivo di rilanciare l'istruzione professionale, puntando ad aumentare la qualità educativa e con l'obiettivo fondamentale di formare cittadine e cittadini di domani, aiutando le ragazze e i ragazzi a maturare autonomia, consapevolezza e responsabilità e ad acquisire strumenti per crescere e costruirsi un futuro in ulteriori percorsi di studio o direttamente nel mondo del lavoro. Per perseguire questi obiettivi sono stati previsti:

- incremento insegnanti tecnico-pratici, in piena integrazione con gli insegnanti curricolari.
- risorse per laboratori e attrezzature specialistiche.
- valorizzazione dell'autonomia scolastica.

Il profilo dei nuovi indirizzi è stato predisposto in modo innovativo e più coerente con il sistema produttivo che caratterizza il "Made in Italy"; ne è scaturito un nuovo modello didattico basato sulla personalizzazione dei percorsi (Piano Formativo Individuale), sul potenziamento delle attività di laboratorio, sull'integrazione tra abilità e conoscenze e una didattica orientativa, finalizzata ad accompagnare e indirizzare studentesse e studenti in tutto il corso di studi al fine di acquisire le competenze professionali dei profili formativi.

I nuovi Istituti professionali sono caratterizzati dalla personalizzazione del percorso di apprendimento e dalla elaborazione del "Progetto formativo individuale" per ciascuno studente e prevedono docenti tutor che lavorano con gli studenti per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo nonché un modello didattico che collega direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire prospettive concrete di occupabilità. E ancora: metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, possibilità di attivare percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, PCTO, già dalla seconda classe del biennio.



L'istruzione professionale punta a diventare un laboratorio permanente di ricerca e di innovazione, in continuo rapporto con il mondo del lavoro, motore di sviluppo e di crescita. Per ciascuno degli indirizzi è definito il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP), o profilo in uscita dello studente, con i relativi risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, nei relativi significati aventi una consolidata legittimazione istituzionale.

Le competenze sono intese come capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale, informale. Nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Le abilità sono intese come capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nell'EQF sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Le conoscenze sono intese come risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento: sono quindi un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relativi a un settore di lavoro o di studio. Esse sono descritte nell'EQF come teoriche e/o pratiche.

Per ciascun profilo vi è il riferimento alle attività economiche previste dai codici ATECO dell'ISTAT e la correlazione ai settori economico-professionali di cui al Decreto del Ministero del lavoro, di concerto con il MIUR, del 30 giugno 2015.

I percorsi di Istruzione professionale prevedono un biennio unitario e un triennio finalizzato ad approfondire la formazione degli studenti secondo le possibili declinazioni dell'indirizzo specifico. Al termine del percorso gli studenti conseguono il diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Indirizzo: Manutenzione e Assistenza tecnica

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo " Manutenzione e Assistenza tecnica " pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché, di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO



Il biennio della scuola dell'obbligo presenta un quadro comune con un'Area di formazione generale ed una di indirizzo, declinate per Assi culturali, in cui si ottiene una formazione su materie scientifico tecnologiche di base: i laboratori tecnologici si caratterizzano in ambito elettromeccanico fin dal primo anno per mantenere l'identità professionale dell'Istituto. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento relativi all'area generale, comune a tutti gli Indirizzi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo.

Le caratteristiche, i quadri orari e i profili di formazione dell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica sono riportati nel link seguente:

<https://unica.istruzione.gov.it/portale/it/orientamento/guida-alla-scelta/dal-sistema-integrato-0-6-anni-al-secondo-ciclo-di-istruzione/scuola-secondaria-di-secondo-grado/professionali/manutenzione-e-assistenza-tecnica>

Indirizzo: Industria e Artigianato per il Made in Italy

DESCRIZIONE SINTETICA

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo " Industria e artigianato per il Made in Italy " interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il biennio della scuola dell'obbligo presenta un quadro comune con un'Area di formazione generale ed una di indirizzo, declinate per Assi culturali, in cui si ottiene una formazione su materie scientifico tecnologiche di base: i laboratori tecnologici si caratterizzano in ambito tessile abbigliamento fin dal primo anno per mantenere l'identità professionale dell'Istituto. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento relativi all'area generale, comune a tutti gli Indirizzi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo.

Le caratteristiche, i quadri orari e i profili di formazione dell'indirizzo Industria e artigianato per il



Made in Italy sono riportati nel link seguente:

<https://unica.istruzione.gov.it/portale/it/orientamento/guida-alla-scelta/dal-sistema-integrato-0-6-anni-al-secondo-ciclo-di-istruzione/scuola-secondaria-di-secondo-grado/professionali/industria-e-artigianato-per-il-made-in-italy>

DIDATTICA ORIENTATIVA (MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO)

L'orientamento è un processo di supporto allo sviluppo della persona in contesti formativi, sociali e di lavoro.

L'orientamento si propone di rendere il soggetto capace di riconoscere interessi, capacità, competenze, attitudini; individuare opportunità e risorse; prendere decisioni in modo responsabile in relazione alla formazione; all'istruzione e al lavoro; elaborare e realizzare progetti in ambito formativo, lavorativo e sociale.

La scuola, in conformità al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento previsto dall'apposita missione del PNRR, ha strutturato il modulo di orientamento formativo di 30 ore disponibile.

PCTO

Avendo la scuola il compito di interpretare esigenze, attese e potenzialità della comunità nella quale opera, la costruzione di processi formativi non può avvenire senza un "trait d'union" con il mondo del lavoro.

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO), obbligatori all'interno del Curriculum della Scuola Secondaria di secondo grado, prevedono lo svolgimento di un monte ore minimo, per ogni ordine di studio, così articolato: sezione liceale 90 ore, sezione professionale 210.

L'Istituto realizza i suddetti percorsi secondo il dettaglio delle attività in essi comprese, oggetto di una programmazione annuale e nel rispetto delle seguenti finalità generali distinte per le due sezioni.

SEZIONE LICEALE

OBIETTIVI E COMPETENZE ATTESE PER GLI STUDENTI DELLA SEZIONE LICEALE

Obiettivi:



- Offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti formali e non formali.
- Arricchire il curriculum degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali.
- Valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali.
- Rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società contemporanea.
- Considerare come fattore strategico formativo il raccordo tra istruzione e mondo del lavoro.

COMPETENZE GENERALI

Attraverso i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento proposti, lo studente sviluppa competenze trasversali (sociali e di cittadinanza), interculturali se l'esperienza si svolge all'estero, coerenti con le competenze chiave previste dalla comunità europea per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Competenze attese:

Sapersi gestire autonomamente

Capacità di comunicare efficacemente

Rispettare le regole

Sapersi adattare ad ambienti sconosciuti

Utilizzare risorse organizzative per eseguire il lavoro

Saper gestire il tempo

Acquisire e interpretare le informazioni

Capacità relazionale

Capacità di comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere

Capacità di ascolto

Rispettare gli orari di lavoro

Orientamento ai risultati

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità

Ricerca delle informazioni

Capacità di problem solving

Assunzione delle responsabilità

Capacità di lavorare in gruppo

Saper usare i principali sistemi operativi



METODOLOGIA

Attività interattive, discussioni in gruppo, scambio, confronto, attività socializzanti, learning by doing, attività d'aula, attività laboratoriali e in gruppo, attività di apprendimento in contesto lavorativo o comunque operativo.

FASI DEL PROGETTO

Le ore del progetto di PCTO sono suddivise in varie attività svolte in Aula e svolte in realtà operative varie, anche attività svolte all'estero.

MONITORAGGIO

Lo studente è coinvolto in attività di valutazione in loco sul percorso che sta svolgendo, confrontandosi con il tutor scolastico che lo segue e risolve le criticità.

VALUTAZIONE EX-POST

Attività di valutazione del percorso effettuato, impara ad apprendere dall'esperienza.

SEZIONE PROFESSIONALE

L'attività si propone di sviluppare le competenze professionali, incentivare le relazioni tra scuola e lavoro, stimolare nuove forme di apprendimento risolvendo problemi di realtà, perseguire le competenze di cittadinanza attiva attraverso la relazione con altri soggetti e aprirsi a forme di cultura diverse dalla propria.

Attraverso i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento lo studente sviluppa competenze trasversali e interculturali (se l'esperienza si svolge all'estero) coerenti con le competenze chiave previste dalla Comunità europea per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Obiettivi trasversali:

- sicurezza sul lavoro: aspetti normativi e organizzativi generali relativi alla sicurezza sul lavoro, principali fattori di rischio, misure di prevenzione e protezione;
- disciplina del rapporto di lavoro: tipologia di contratto di lavoro, diritti e doveri dei lavoratori, elementi che compongono la retribuzione e il costo del lavoro;
- competenze relazionali: valutare le competenze e risorse personali relazione al ruolo



professionale, comunicare efficacemente nel contesto di lavoro, analizzare e risolvere situazioni problematiche, definire la propria collocazione nell'ambito di una struttura organizzativa;

- organizzazione ed economia: modalità di organizzazione del lavoro dell'impresa, ruoli e funzioni, elementi economici e commerciali dell'impresa, contesto di riferimento, principi di qualità e soddisfazione del cliente.

DESTINATARI DEL PROGETTO DI PCTO: Studenti delle classi terze, quarte e quinte.

MODALITA' OPERATIVA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Partecipazione attiva dei partecipanti e confronto
- Utilizzo di conoscenze e abilità sviluppate nei programmi scolastici.

METODOLOGIA

Attività laboratoriali e in gruppo, attività di apprendimento "in contesto lavorativo"

FASI DEL PROGETTO

Le ore del progetto sono suddivise in attività svolte in Aula, Stage (in Italia e all'estero), Visite aziendali o partecipazioni a Workshop. Dettaglio delle diverse fasi:

- Orientamento al lavoro (se all'estero selezione di partecipazione)
- Preparazione del fascicolo di presentazione: patto di corresponsabilità, progetto formativo, scheda per la firma giornaliera di presenza e attività svolta, scheda di autovalutazione, scheda di valutazione da parte del tutor aziendale, scheda rilevamento rischi, assicurazione INAIL.
- Rilevazione e Valutazione ex-post.

PREPARAZIONE DEL FASCICOLO DI PRESENTAZIONE

Lo studente prepara un fascicolo personale di presentazione imparando a valorizzare la propria personalità, le proprie attitudini, le proprie abilità e i propri interessi.

MONITORAGGIO

Lo studente è coinvolto in attività di valutazione in loco sul percorso che sta svolgendo, confrontandosi con il tutor scolastico che lo segue e risolve le criticità.

VALUTAZIONE EX-POST



Attività di valutazione del percorso effettuato, impara ad apprendere dall'esperienza.

COMPETENZE ACQUISITE A FINE PROGETTO

Alla fine del progetto educativo proposto, lo studente avrà acquisito le seguenti competenze:

- Facilità nell'adattamento a nuove realtà lavorative.
- Apprendimento e conoscenza di realtà operative sul territorio.
- Capacità di team working
- Capacità di critica
- Responsabilizzazione

APPRENDISTATO DUALE DI PRIMO LIVELLO

L'apprendistato duale di primo livello è un contratto di lavoro che consente il conseguimento del diploma professionale. Lo studente ogni settimana effettua 20 ore in azienda (formazione interna e 20 a scuola (formazione esterna) seguito da un tutor formativo e da un tutor aziendale. Il tutor formativo:

- assiste l'apprendista nel rapporto con l'istituzione formativa
- monitora l'andamento del percorso
- interviene nella valutazione iniziale, intermedia e finale

Il tutor aziendale:

- favorisce l'accoglienza e l'inserimento dell'apprendista nell'impresa
- affianca ed assiste il giovane nella formazione interna
- trasferisce le competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative.
- affianca ed assiste il giovane nella formazione interna
- trasferisce le competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative.

Il tutor formativo ed il tutor aziendale redigono il Piano Formativo Individuale, garantiscono l'integrazione tra la formazione interna ed esterna, collaborano alla compilazione del dossier individuale dell'apprendista e garantiscono l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite.

Lo studente in apprendistato ha la possibilità di:

- accedere al mercato del lavoro con un regolare rapporto di lavoro
- sviluppare competenze professionali necessarie per una specifica professione o ruolo



aziendale

- conseguire un titolo di studio

Grazie alle tutele del lavoratore subordinato, matura contributi pensionistici e sviluppa competenze professionali, anticipando i tempi di ingresso nel mercato del lavoro.

Il datore di lavoro che assume con contratto di apprendistato duale ha la possibilità di:

- beneficiare di sgravi contributivi e vantaggi retributivi
- co-progettare il percorso formativo dell'apprendista in ragione di proprie specifiche esigenze e fabbisogni, per costruire profili con competenze specialistiche che possono contribuire a far crescere la produttività del lavoro.

La retribuzione dell'apprendista è definita dal CCNL dell'impresa e può essere:

- fino a 2 livelli inferiori a quello dei lavoratori addetti a mansioni che richiedono la qualifica alla quale è finalizzato il contratto;
- stabilita in misura percentuale rispetto a quella dei lavoratori addetti a mansioni che richiedono la qualifica alla quale è finalizzato il contratto.

Inoltre, il datore di lavoro:

- è esonerato da ogni obbligo retributivo per le ore di formazione esterna (le ore di formazione svolte dall'istituzione formativa)
- riconosce all'apprendista una retribuzione pari al 10% di quella che gli sarebbe dovuta per le ore di formazione interna per le ore di lavoro riconosce una retribuzione pari al 100% di quella prevista dal CCNL e dagli accordi interconfederali applicati.

BES/DSA

L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'Inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, in modo permanente o per periodi circoscritti, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Il Collegio dei docenti adotta un Piano di inclusione in attuazione del D. Lgs 66/2017 e degli indirizzi della Regione Toscana.

A tal fine ci si prefigge di:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;



- sostenere l'apprendimento attraverso un adattamento del curriculum;
- incrementare una partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione -fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione degli ostacoli che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'Inclusione Scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- Alunni in condizione di disabilità (ai sensi della Legge 104/92)
- Alunni con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)
- Alunni con svantaggio socioeconomico e svantaggio linguistico e/o culturale (Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. n°8/2013)

EDUCAZIONE CIVICA (CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA) - COMPETENZE DI CITTADINANZA

L'insegnamento dell'Educazione civica ha un carattere trasversale e multidisciplinare che integra nel curriculum elaborato dall'Istituto i seguenti assi fondamentali:

- Costituzione della Repubblica
- Concetto di sviluppo sostenibile
- Educazione alla legalità
- Cittadinanza digitale
- Competenze chiave di cittadinanza europea.

L'organizzazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica prevede un'azione condivisa da parte dell'intero Consiglio di Classe con affidamento delle diverse UDA (unità didattiche di apprendimento) non ad un solo docente ma a più docenti. Viene poi individuato per ogni classe un coordinatore dell'insegnamento che per il nostro Istituto sarà sempre un docente di Diritto, anche nelle classi nelle quali non è previsto l'insegnamento del Diritto; tale docente diventa a pieno titolo componente del Consiglio di Classe come previsto dalle Linee guida ministeriali.

Per quanto attiene alle modalità di verifica devono essere proposte prove multidisciplinari.



MATERIA ALTERNATIVA ALL'IRC

La scuola garantisce agli studenti che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica l'attivazione delle differenti opzioni previste dalla C.M. 316/1987 e in particolare garantisce, per coloro che l'abbiano scelta, le attività della Materia Alternativa con il seguente programma di massima:

-Approfondimenti sul tema dei Diritti Umani

SICUREZZA

La scuola intende porsi come soggetto promotore di una cultura della sicurezza negli allievi e negli operatori scolastici attraverso l'attivazione di un processo di Comunicazione - Informazione - Formazione che veda la promozione della sicurezza, della prevenzione e della tutela della salute quali valori centrali dell'azione didattica - educativa nel rispetto e in attuazione dell'art.32 della Costituzione.

A tale scopo saranno attivati:

- Momenti di informazione e formazione con gli alunni e con gli operatori scolastici;
- Diffusione di materiali informativi;
- Definizione e diffusione puntuale di regolamentazioni di accesso e fruizione dei laboratori e delle aule speciali;
- Socializzazione delle modalità di evacuazione dell'istituto;
- Formazione degli addetti del servizio di prevenzione e protezione;
- Formazione e informazione di tutto il personale scolastico;
- Realizzazione di prove di evacuazione;
- Formazione degli studenti su Sicurezza nei luoghi di lavoro e Primo Soccorso.

In questa ottica risulta fondamentale il ruolo dei Docenti nell'azione didattica quotidiana e il ruolo dei componenti il servizio di prevenzione e protezione come individuati nel Piano di Emergenza dell'Istituto (Addetti emergenza e antincendio - Addetti primo soccorso).

ARTICOLAZIONE DEL TEMPO SCUOLA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA



L'organizzazione del tempo-scuola nelle due sezioni tiene conto:

- della necessità di operare con un tempo strutturato settimanalmente, allo scopo di non compromettere, con una esagerata flessibilità, il processo di sistemazione delle conoscenze e di acquisizione ordinata e progressiva delle competenze secondo il criterio della gradualità;
- del principio della non invasività dell'apprendimento di tipo scolastico rispetto agli spazi della riflessione personale e della partecipazione alle altre attività formative.

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

In ogni indirizzo di studio la settimana scolastica è costituita da cinque giorni di lezione con le attività che articolano come meglio definito di seguito.

Sezione liceale

L'orario settimanale prevede 27 ore di insegnamento per le classi del primo biennio e 30 ore per le classi del secondo biennio e dell'ultimo anno; l'unità oraria è stabilita in 60 minuti.

Sezione professionale

L'orario settimanale prevede 32 ore di insegnamento per le classi del primo biennio e altrettante per le classi del successivo triennio; l'unità oraria è stabilita in 60 minuti.

RIPARTIZIONI DELL'ANNO SCOLASTICO AI FINI VALUTATIVI

Primo periodo: Trimestre con unica valutazione finale nel mese di gennaio.

Secondo periodo: Pentamestre con unica valutazione finale nel mese di giugno.

Per il solo Corso serale di Tecnico per il Turismo l'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri.

VALUTAZIONE

RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI, GESTIONE DELLE VERIFICHE DELLE CARENZE E GESTIONE DEI GIUDIZI SOSPESI

Oltre alle attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti usualmente svolte in itinere, la scuola realizza, in tutte le materie, al registrarsi di valutazioni insufficienti al termine del primo scrutinio, interventi di recupero della durata di una settimana, collocati tra la conclusione del primo periodo dell'anno scolastico e l'inizio del secondo.

VERIFICA DEL SUPERAMENTO DELLE CARENZE RILEVATE AL TERMINE DEL PRIMO PERIODO (trimestre



per licei e professionale/quadrimestre per il serale)

I docenti avranno cura di verificare il superamento o meno delle carenze rilevate in sede di scrutinio del primo Trimestre/Quadrimestre con modalità autonomamente determinate e preventivamente comunicate agli studenti delle proprie classi. Del superamento delle carenze del primo periodo si darà atto in sede di scrutinio finale. È evidente che la proposta finale di voto di sufficienza dei docenti delle singole discipline implica il superamento delle carenze del primo trimestre così come la proposta di voto finale insufficiente non significa che le carenze del primo trimestre non siano state colmate.

VERIFICA DEL SUPERAMENTO DELLE CARENZE RILEVATE NELLO SCRUTINIO FINALE (alunni con Giudizio Sospeso)

La verifica del superamento o meno delle carenze che avessero determinato la sospensione del Giudizio viene effettuata alla fine del mese di agosto secondo un calendario che sarà comunicato in tempo utile con affissione all'Albo. La verifica si svolge mediante colloquio orale (per le sole discipline di laboratorio può essere prevista a discrezione dei docenti una prova pratica).

EDUCAZIONE ADULTI

L'Istituto offre un Corso Serale al termine del quale viene rilasciato il Diploma di Stato. Il corso si propone di stimolare la ripresa degli studi, il recupero delle carenze nella formazione di base, il conseguimento di un Titolo di Studio direttamente spendibile sul mercato del lavoro e più generalmente di favorire la formazione permanente. Le lezioni si sviluppano in orari non lavorativi, dal lunedì al venerdì, e sono gestite, presso la scuola, solo dal terzo anno, essendo il primo biennio competenza del Centro provinciale per l'Istruzione degli adulti (CPIA) con sede a Poggibonsi.

Gli interventi didattici sono basati sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti e sul sostegno dell'apprendimento. Fra gli aspetti maggiormente innovativi si segnalano:

- la redazione di un patto formativo atto a sancire il contratto formativo tra corsista e istituzione scolastica;
- l'adozione di una programmazione didattica di carattere modulare e la conseguente strutturazione per crediti e debiti formativi;
- la possibilità di frequentare singole discipline e di ottenere crediti;
- la possibilità di poter acquisire conoscenze e competenze attraverso modalità di fruizione a distanza di materiale didattico appositamente predisposto sulla piattaforma e-learning



dell'Istituto (per un monte ore pari al 20% dell'orario complessivo);-la possibilità, laddove se ne presentasse la necessità, di un apprendimento a distanza, con programmazione del lavoro, materiale opportuno, esercizi controllati e corretti e le verifiche effettuate periodicamente in presenza;

- attività di tutoraggio, di recupero e potenziamento.

Nell'ambito della formazione degli adulti è attivo il Corso serale professionale di Tecnico per il Turismo.

Di seguito si riporta il quadro orario previsto per il secondo biennio (3° e 4° anno) e per il 5° anno di corso.

<https://www.sangiovanniboscocennini.edu.it/indirizzo-di-studio/tecnico-per-il-turismo-corso-serale/#art-par-programma>

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

A partire dalla seconda metà del mese di ottobre e fino alla metà del mese di maggio, ogni Docente rende disponibile un'unità oraria alla settimana per ricevimenti delle famiglie. Due volte l'anno si svolgono ricevimenti generali in orario pomeridiano. In casi straordinari, il Docente tutor convoca i genitori per urgenti colloqui. L'unità oraria per il ricevimento delle famiglie può essere utilizzata anche dagli allievi. Il ricevimento settimanale è organizzato con un sistema di prenotazioni online. In ogni ora di ricevimento settimanale i docenti riceveranno fino a un massimo di cinque genitori in base alle prenotazioni ricevute. Tutte le comunicazioni della scuola sono inserite sul sito web dell'Istituto e studenti e genitori sono invitati a consultarlo frequentemente. Per comunicazioni individuali vengono utilizzate di norma la sezione . Bacheca del Registro elettronico e la sezione Note alla famiglia dello stesso registro.

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

L'orientamento in ingresso è articolato in diverse attività volte non solo a informare gli studenti della scuola secondaria di primo grado e le loro famiglie sull'offerta formativa dell'Istituto, ma anche a collaborare con i docenti della secondaria di primo grado per orientare i ragazzi e renderli consapevoli delle loro attitudini e delle loro scelte.

Questo avviene con la presentazione degli indirizzi di studio presso le scuole medie sia direttamente nelle classi sia in incontri pomeridiani con le famiglie, nella maggior parte dei quali vengono coinvolti gli studenti dell'Istituto allo scopo di creare un dialogo diretto.



Obiettivi:

- illustrare l'offerta formativa, i percorsi di studio e le principali attività che mirano al coinvolgimento degli studenti attraverso progetti di partecipazione attiva organizzati a questo scopo;
- informare gli studenti delle scuole medie sulle molteplici proposte progettuali inserite nell'offerta formativa della scuola;
- presentare i percorsi di PCTO e i relativi periodi di stage o tirocini;
- presentare l'Istituto con video realizzati dagli studenti per far conoscere spazi e luoghi di svolgimento della vita scolastica.

Metodologie:

- oltre alle tradizionali visite guidate nei locali della scuola, durante gli Open Day gli studenti interessati possono svolgere laboratori specifici professionali ed essere inseriti nelle classi durante le ore mattutine o pomeridiane, con il supporto di Studenti Tutor;
- organizzazione di laboratori anche presso le scuole medie che lo richiedano;
- disponibilità da parte dei referenti di indirizzo ad incontrare gli studenti e le famiglie.

ORIENTAMENTO IN USCITA

La funzione Orientamento in uscita è parte integrante del piano annuale e triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto e prevede una serie di attività finalizzate a orientare gli studenti verso una scelta il più possibile consapevole del percorso di studi post-diploma. L'ampio ventaglio di possibilità presentato dai diversi atenei, ITS, e scuole post-diploma, non sempre aiuta le studentesse e gli studenti a compiere scelte adeguate alle loro inclinazioni e possibilità.

Per promuovere scelte meditate si è consolidata negli anni una proficua collaborazione con l'Ufficio Orientamento e Tutorato dell'Università degli Studi di Siena, a cui si sono aggiunti contatti con l'Ateneo fiorentino in primis, ma anche con le realtà universitarie presenti non solo nella regione Toscana.

Obiettivi:

- informare gli studenti e le studentesse del Secondo Biennio e dell'ultimo anno sulle molteplici attività proposte dagli atenei e ITS (stage, lezioni magistrali presso le sedi universitarie, interventi da parte di docenti universitari nelle classi);
- aiutare le studentesse e gli studenti a comprendere quali siano fra le molte proposte offerte quelle più adeguate alle loro aspettative e competenze;



- incoraggiare i giovani ad accogliere stimoli diversi per non precludersi la possibilità di fare esperienze di formazione post-diploma nell'ambito dell'istruzione tecnica superiore.

Per orientare ragazze e ragazzi verso le discipline STEM, la scuola ha aderito al progetto Pianeta Galileo promosso dalla Regione Toscana.

Metodologie:

- presentazione dell'Offerta Formativa dell'Ateneo senese in collaborazione con gli Studenti Tutor individuati dall'Ufficio Orientamento e Tutorato dell'Università di Siena;
- attivazione dello Sportello di ricevimento, anche in modalità online, secondo un calendario definito ogni anno, animato dagli Studenti Tutor afferenti e rappresentativi dei principali Dipartimenti (Umanistico – Letterario - Artistico, Scientifico-Tecnologico, Storico – Economico - Giuridico);
- divulgazione delle principali iniziative proposte dai vari Atenei.

Strumenti:

- partecipazione diretta agli eventi di Open Day organizzati da atenei e scuole di formazione post-diploma in periodi stabiliti;
- audizione alle lezioni in aule universitarie; tirocini e stage per un periodo prolungato (da due a cinque giorni); lezioni in aula tenute da docenti universitari presso il nostro istituto;
- raccordo con l'ambiente universitario senese tramite le figure del Docente Tutor e dello Studente Tutor;
- partecipazione all'evento "USiena Game" (contest tra scuole della provincia di Siena su tematiche proposte dai responsabili dei Dipartimenti; si svolge generalmente nel mese di marzo; la partecipazione può essere riconosciuta valida ai fini del credito formativo);
- partecipazione al "Salone dello Studente" di Firenze.

VIAGGI E SCAMBI LINGUISTICO-CULTURALI

Sono parte integrante del PTOF tutti i viaggi d'istruzione, i viaggi a contenuto sportivo, le visite guidate, nonché le uscite sul territorio realizzate nell'ambito dell'attività didattica di educazione motoria e ambientale, di formazione professionale, di integrazione della preparazione d'indirizzo e di arricchimento culturale in genere, che i singoli consigli di classe, nell'ambito della loro autonoma programmazione e nel rispetto delle finalità formative dell'istituto. Ciascun consiglio di classe propone esclusivamente un viaggio di istruzione/soggiorno-studio/scambio, non sono ammesse proposte in concorrenza, anche nel caso in cui non si raggiungessero i due terzi della classe. Per



quanto concerne la durata dei viaggi d'istruzione, possono essere organizzati tenendo conto delle indicazioni sotto riportate:

Primo biennio: non più di 3 giorni continuativi

Secondo biennio: non più di 4 giorni continuativi

Quinto anno: non più di 5 giorni continuativi

Gli scambi con l'estero e i soggiorni studio all'estero sostituiscono in qualunque anno di corso il viaggio d'istruzione e potranno avere una durata superiore in base alla programmazione del consiglio di classe.

L'approvazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate è competenza delegata dal Consiglio d'Istituto ai singoli consigli di classe coerentemente con il Regolamento d'istituto e le indicazioni, circa la durata, sopra indicata.

CENTRO SPORTIVO

L'Istituto ha costituito il Centro Sportivo Scolastico con delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto sulla base della nota Ministeriale n° 14503 del 03/09/2009 "Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nella scuola secondaria di primo e secondo grado".

Finalità

Il Centro Sportivo Scolastico è finalizzato ad assicurare lo svolgimento e la promozione di varie attività motorie, espressive e sportive anche in orario pomeridiano in linea con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse per permettere a qualsiasi alunno di acquisire un'abitudine sportiva nello stile di vita e di percepirla come un'attività regolare e tendenzialmente quotidiana interiorizzando tutti quei principi e valori educativi ad essa sottesi.

Il Centro Sportivo Scolastico vuole essere anche un segnale molto forte per la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. Le attività svolte devono inoltre favorire la partecipazione alle manifestazioni sportive studentesche nei vari livelli territoriali.

Obiettivi

- Si elencano i principali obiettivi che il Centro Sportivo Scolastico intende perseguire.
- Assicurare la possibilità di un intervento scolastico sportivo come fattore di promozione alla



pratica di diverse discipline, come fattore preventivo e di salvaguardia della salute.

- Favorire il miglioramento delle capacità fisiche e coordinative.
- Favorire le relazioni sociali e il concetto di squadra, il rispetto delle regole e il fair play, il senso di appartenenza alla scuola e il rispetto delle attrezzature.
- Sviluppare un'educazione alla competizione che rafforzi l'equilibrio psicologico e caratteriale (vivendo correttamente una vittoria ed elaborando una sconfitta in funzione di un miglioramento personale).
- Favorire la scoperta di attitudini, risorse e interessi personali che possano promuovere una migliore autostima e un miglior senso di integrazione scolastica.

L'attività didattica di scienze motorie, sia ordinaria che nell'ambito del Centro sportivo scolastico, potrà svolgersi presso le strutture della scuola o anche presso spazi pubblici esterni e strutture pubbliche o private, di volta in volta individuate sulla base della programmazione didattica dei docenti.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il nostro istituto pone la dimensione internazionale al centro dei curricoli scolastici e dei percorsi formativi, tanto da essersi dotato negli ultimi anni della figura di responsabile dei percorsi di internazionalizzazione.

Tale processo di Internazionalizzazione è stato caratterizzato da un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, visite e soggiorni di studio, stage formativi all'estero, esperienze di studio e di formazione di pochi mesi o di un intero anno scolastico sia in Europa sia in altri Paesi, rendendo il fenomeno della mobilità studentesca parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione.

L'istituto partecipa dal 2009 ai progetti europei del programma Erasmus+ per la mobilità nell'Unione europea di studenti e docenti, in partenariato con altre scuole e istituzioni nazionali e internazionali. Tale programma offre opportunità di migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, al fine di permettere a tutti i cittadini dell'Unione di acquisire le competenze necessarie a partecipare attivamente alla vita democratica, a raggiungere una reale comprensione interculturale, ad affrontare l'inserimento in un mercato del lavoro sempre più internazionale. Si tratta, in particolare, di partenariati tra scuole per la diffusione di buone pratiche, progetti di formazione professionale con stage lavorativi all'estero, nonché esperienze di formazione per docenti.

Per la creazione e la gestione dei progetti afferenti al Programma Erasmus+, dal 2016 l'Istituto ha costituito un apposito gruppo di lavoro - composto da docenti e personale ATA - che si rinnova



annualmente, al fine di permettere la diffusione di competenze nel settore della progettazione internazionale. Dal 2022 è stata poi istituita la commissione Erasmus +.

e-Twinning. Parallelamente al Programma Erasmus, dal 2008 l'Istituto è attivo sulla piattaforma informatica e-Twinning, la più grande community europea di insegnanti coinvolti in progetti collaborativi tra scuole. Sfruttando le potenzialità del web, i progetti e-Twinning favoriscono un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni.

Periodi di studio all'estero. Oltre alla più che ventennale esperienza nell'organizzazione di scambi linguistici con scuole partner, la nostra scuola ha una tradizione consolidata di ospitalità di studenti stranieri in mobilità individuale per periodi di studio di durata variabile, in stretta collaborazione con organizzazioni locali operanti nel settore (INTERCULTURA)

PNRR E ALTRI PROGRAMMI D'INTERVENTO

Anche per il prossimo futuro, l'Istituto intende avvalersi delle opportunità offerte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza le cui missioni sono previste protrarsi fino al 2026.

I progetti da realizzare saranno scelti sulla base dell'impatto che potranno avere nel recupero del potenziale degli studenti, nel contrasto alla dispersione scolastica, nel miglioramento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, nel miglioramento del raccordo con il sistema di istruzione terziaria e con il mondo del lavoro, nonché nello sviluppo delle competenze necessarie a definire autonomamente un personale progetto di vita sostenendone le relative scelte. Al medesimo scopo, la Scuola costantemente esamina, per individuarne coglierne le opportunità, le offerte di tutti i principali programmi d'intervento, siano essi locali e regionali, che nazionali ed europei.

INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONE DIDATTICA

Dotazione di infrastrutture, attrezzature e strumentazione presente

L'edificio scolastico (costruzione risalente alla fine degli anni '90 del secolo scorso) si trova nel complesso scolastico polivalente della città ed è facilmente raggiungibile sia a piedi sia con mezzi di trasporto urbani ed extraurbani. È dotato di spazi esterni per ricreazione e attività sportive.

All'interno della scuola sono attivi i seguenti laboratori:

-1 aula di chimica;



- 1 aula di fisica;
- 4 laboratori di informatica;
- 2 laboratori per impianti elettrici, attrezzati con pannelli didattici;
- 1 laboratorio di misure elettriche;
- 1 officina meccanica con torni, frese, trapani, troncatrici;
- 1 laboratorio con torni a controllo numerico, di cui uno di tipo industriale, centro di lavoro a 3 assi, venti computer dotati di software CAD/CAM, PLC e stampanti 3D;
- 1 laboratorio di aggiustaggio e saldatura;
- 2 laboratori di modellistica e confezione, con macchine da cucire, assi e ferro da stiro industriali e banco luminoso, stampanti plotter di grandi dimensioni;
- 3 aule di disegno, di cui una attrezzata per la modellistica e una per il disegno meccanico e industriale.

Gli studenti hanno inoltre a disposizione:

- 2 palestre, di cui una con spalti per 600 spettatori;
- una biblioteca scolastica e una sala di lettura;
- aule dotate di monitor digitali interattivi touch screen.

L'istituto inoltre è dotato di una rete Wi-Fi e di una rete cablata.



Scelte organizzative

In linea con quanto indicato negli indirizzi della dirigenza e con le priorità generali dell'Istituto, le scelte organizzative sono improntate a:

- rafforzamento della partecipazione alle scelte della scuola da parte delle famiglie e degli studenti;
- garanzia della trasparenza nella gestione dei processi didattici e amministrativi;
- consolidamento di forme di rendicontazione sociale.

1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DIDATTICA

1.1 STAFF DEL DIRIGENTE

A-Collaboratori del dirigente scolastico:

1. Collaboratore: coordinamento didattico-organizzativo sezione liceale "San Giovanni Bosco" con compiti di coordinamento generale per l'inclusione degli studenti in situazione di handicap e con funzioni sostitutive del Dirigente in caso di assenza.
2. Collaboratore: coordinamento didattico-organizzativo della sezione professionale "Cennini", coordinamento generale di tutti i percorsi di istruzione professionale, coordinamento generale ufficio tecnico e con funzioni sostitutive del Dirigente in caso di assenza.

B-Nucleo di valutazione e commissione PTOF

con compiti di compilazione con il Dirigente Scolastico del Rapporto di valutazione e redazione, monitoraggio, integrazione del Piano di Miglioramento e proposte di adattamento e integrazione PTOF.

C-Funzioni strumentali

con compiti di: promozione e coordinamento di azioni funzionali al Piano dell'Offerta Formativa:

- 1- Interventi educativi e servizi agli studenti - Educazione alla salute e prevenzione disagio.
- 2- Coordinamento attività alunni DSA, BES.
- 3- Coordinamento GLO e attività di integrazione alunni diversamente abili.



4- Orientamento in ingresso e uscita.

5- Sostegno alla funzione docente per nuove tecnologie e gestione sito internet della scuola con funzione anche di Animatore digitale.

6- Coordinamento PCTO.

7- Sperimentazione didattica.

Alle funzioni strumentali sopra indicate fanno riferimento gruppi di lavoro e commissioni individuate dal Collegio Docenti in sede di programmazione annuale.

D- Referenti di indirizzo

con compiti di coordinamento didattico degli indirizzi di studio della scuola.

1.2 REFERENTI DI PROGETTO E ALTRI INCARICHI DI SUPPORTO

con compiti di coordinare la realizzazione dei progetti annuali o pluriennali inseriti nel PTOF.

1.3 UFFICIO TECNICO

con compiti di:

1. Sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e collaborazione con l'RSPP per la sicurezza delle persone e dell'ambiente limitatamente agli spazi adibiti alle attività di laboratorio.

2. Collaborare con gli insegnanti e con il personale A.T.A, impegnati nello svolgimento delle esercitazioni pratiche, per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica.

3. Instaurare e sviluppare rapporti con Enti e Aziende, operanti sul territorio, che svolgono attività coerenti con i settori formativi d'interesse della scuola.

1.4 COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI

I DIPARTIMENTI sono articolazioni per vaste aree disciplinari del Collegio Docenti così determinati:

- Dipartimento discipline letterario-linguistiche

(classi A011, A012, A021, A024, AB24, AC24, AD24, BA02, BC02, BB02, BD02)



- Dipartimento discipline scientifiche

(classi A048, A026, A027, A050, A020, A026, A034, B012)

- Dipartimento discipline socio-storico-filosofiche, giuridico-economiche e artistiche

(classi A017, A018, A019, A046, A054)

- Dipartimento discipline tecnologiche e professionali articolato in SUB-DIPARTIMENTI

- Discipline meccanico-elettroniche (classi A040, A042, B015, B017)

- Discipline moda e artistiche (classi A017, A044, A045, B018)

1.5 COORDINATORE DI CLASSE

Esamina con studenti e famiglie le eventuali difficoltà d'inserimento e di apprendimento degli allievi e coordina suggerimenti e richieste presso i colleghi della classe, nella propria ora settimanale di ricevimento o su appuntamento. Ascolta, sostiene e consiglia gli allievi con obbligo di assoluta riservatezza. Segnala al Dirigente scolastico situazioni problematiche di disagio scolastico o personale degli allievi. Verifica periodicamente le situazioni di eccessive assenze degli alunni. Segnala al Dirigente e alle famiglie comportamenti contrari al regolamento d'Istituto così come ritardi e assenze quando queste siano numerose e ingiustificate. Contatta la famiglia dell'alunno sia per problemi di rendimento scolastico, che di disciplina o di disagio. Coordina l'accoglienza nelle classi prime. Svolge attività di coordinamento dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro nelle classi del triennio in stretto raccordo con il referente PCTO. Partecipa alle sedute del GLO nei casi in cui non sia ritenuta essenziale la partecipazione di tutti i docenti del Consiglio di Classe. Nelle classi Quinte istruisce la parte generale e coordina i lavori di redazione del documento del Consiglio di Classe. Presiede i Consigli di classe diversi da quelli relativi agli scrutini intermedi e finali. Presiede i Consigli di classe, nelle riunioni di scrutinio, in caso di assenza del Dirigente scolastico. Coordina i rapporti con le famiglie.

1.6 RESPONSABILI DEI LABORATORI DIDATTICI

con i seguenti compiti:

- Consegnatari dotazioni strumentali.

- Coordinamento attività dei laboratori.

Altre figure di supporto didattico e organizzativo potranno essere previste e inserite nel piano



annuale delle attività sulla base delle decisioni assunte annualmente dal Collegio dei Docenti.

2. ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

Il lavoro dell'Ufficio di segreteria dell'Istituto sta subendo negli ultimi anni notevoli cambiamenti a seguito dei processi di de-materializzazione che caratterizzano tutta l'Amministrazione pubblica. In tale ottica si favorirà nel corso del triennio, anche con opportuni percorsi formativi, l'introduzione di strumenti, procedure, comportamenti che abbiano al loro centro le tecnologie dell'informazione.

L'Ufficio di segreteria, coordinato dal Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) con compiti di coordinamento generale dell'azione amministrativo-contabile, è organizzato in 3 settori (si fa riferimento alla dotazione organica di diritto):

- Ufficio didattica:

Predisposizione elenchi alunni/classi aggiornati al primo 1 settembre, acquisizione/trasmissione dei fascicoli degli alunni in entrata/uscita, gestione documentazione e rapporti scuola famiglia, rapporti con Enti, interfaccia docenti e alunni, adempimenti per organizzazione stage studenti, stampa valutazioni, statistiche varie, gestione infortuni degli alunni, gestione iscrizione e anagrafica alunni, registri obbligatori, rilascio pagelle, certificati, attestazioni e diplomi, predisposizione materiale per elezioni OO.CC., adozioni libri di testo, gestione documentazione per alunni in situazione di handicap, predisposizione materiali per corsi di recupero, gestione esami di stato, gestione viaggi e visite d'istruzione in Italia.

- Ufficio personale:

Assunzione in servizio personale immesso in ruolo/trasferito e/o con contratto a tempo determinato, predisposizione contratti a tempo indeterminato e/o a tempo determinato, comunicazione assunzione in servizio al centro per l'impiego, ricostruzioni carriera del personale, inserimento piattaforma Sidi contratti stipulati, richiesta notizie e documenti alla scuola di provenienza del personale trasferito in entrata, trasmissione notizie e documenti alla scuola di destinazione del personale trasferito in uscita, verifica documentazione eventuale godimento L.104/92 e predisposizione atti di conferma/riconoscimento benefici, gestione del personale, amministrazione assenze e visite fiscali, tenuta fascicoli, rilascio certificati, gestione, costituzione, svolgimento, modificazione ed estinzione rapporto di lavoro, organici, gestione servizi digitalizzati su piattaforme dedicate.

- Ufficio servizi contabili e gestione acquisti:

programmazione, gestione, rendicontazione finanziaria, gestione programma annuale, variazioni e



conto consuntivo, emissione reversali di incasso e mandati di pagamento, liquidazione fatture, compensi e indennità al personale, adempimenti contabili e finanziari inerenti progetti e attività didattiche, stipula di contratti personale esterno e adempimenti previdenziali e fiscali inerenti i medesimi, attività negoziali relative agli acquisti non di competenza dell'ufficio tecnico, tenuta dei registri di contabilità dei beni di consumo, tenuta dei registri dell'inventario e del patrimonio, adempimenti anagrafe tributaria, gestione viaggi di istruzione e scambi di classe con l'estero.

3. SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il servizio di prevenzione e protezione della scuola, organizzato in attuazione di quanto disposto dal Decreto L. vo 81/2008, è strutturato con le seguenti figure e unità organizzative di presidio delle funzioni finalizzate alla prevenzione della sicurezza nei luoghi di lavoro e alla gestione delle emergenze:

- RSPP Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: con compiti di presidio delle attività di prevenzione e protezione della scuola ex Decreto L. vo 81/2008.
- ASPP Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione.
- Responsabile dell'Emergenza e dell'Evacuazione dell'Istituto.
- Servizio Prevenzione Incendi.
- Servizio Primo Soccorso.